

**SCOPPIA LA POLEMICA SULLE MINI MULTE A CHI RIFIUTA IL VACCINO
L'INFERMIERA SIMBOLO DELLA LOTTA AL COVID GUIDA LA PROTESTA**



Martina Benedetti, 29 anni, infermiera che nel marzo 2020 postò la foto del volto segnato dalla mascherina dopo il turno nel reparto Covid, critica le multe soft contro i No vax

Farruggia a pagina 3

**LA MIA FACCIA
VALE PIÙ DI 100 EURO**

Rivolta per la mini multa ai No vax Solo 100 euro. Ma Palazzo Chigi resiste

Sanzione una tantum agli over 50 che non vogliono vaccinarsi. Medici e infermieri guidano la protesta

di **Alessandro Farruggia**
ROMA

Un buffetto sulla guancia. Una puntura di spillo. La multa di cento euro una tantum per sanzionare dal primo febbraio i No vax ultracinquantenni che si sottrarranno all'obbligo vaccinale non servirà a nulla se non a irritarli. È puramente simbolica, a confronto di quanto previsto dall'Austria dove la multa per

chi non si sottoporrà a vaccinazione entro il 15 marzo sarà pari a 600 euro, somma che sarà richiesta ogni tre mesi. Nel Paese chi rifiuterà il vaccino rischia quindi di dover sborsare una multa annua fino a 2.400 euro, che oltretutto in caso di non pagamento salirà a 3.600 euro. Persino la Grecia, dove il costo della vita è molto minore, farà pagare 100 euro sì, però al mese.

Ma la politica è l'arte del possibile e l'eterogenea maggioranza

del governo Draghi pone dei paletti. E così, pressato dai contrari a sanzioni vere (Lega e M5s), a ieri sera il governo non cambia minimamente linea e conferma



Peso: 1-30%, 3-95%

la mini sanzione, facendo circolare una nota informale che ricorda come ai 100 euro si aggiungano la sospensione dallo stipendio se l'obbligato al vaccino è un lavoratore, la sanzione da 600 a 1500 euro se viene colto sul posto di lavoro senza Pass rafforzato e Le sanzioni (da 400 a 1000 euro) previste per chi non accede a una lunga serie di servizi e attività senza avere il greenpass rafforzato.

Ad essere indignati dei 100 euro ai No vax sono prima di tutto medici e infermieri. Duro il virologo Roberto Burioni: «Dare a chi evade l'obbligo vaccinale una multa (100 euro) una tantum più o meno equivalente a due divieti di sosta (41 euro x 2) rende l'obbligo stesso una grottesca buffonata. Dispiace vederla arrivare da un governo che si credeva serio». Il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Carabellotta**, fa parlare i numeri in un laconico post su Facebook: «Guida senza cintura di sicurezza: sino a 323 euro; telefoni e di-

spositivi elettronici alla guida: da 165 a 661 euro; rifiuto vaccino obbligatorio: 100 euro una tantum». È un coro.

«**Trovo** che sia una multa assolutamente ridicola» taglia corto Massimo Galli, già direttore di Malattie infettive all'ospedale

Sacco di Milano. «È un obbligo da ridere. Uno spende di più se gli rimuovono la macchina. Un No vax dice: te li pago e buona notte» osserva il virologo Andrea Crisanti.

Bocciatura anche da parte della Federazione degli Ordini dei medici (Fnomceo), che non vede nella sanzione un deterrente utile per i cosiddetti esitanti: «Non basta ed è inefficace - afferma il presidente Filippo Anelli -. Ne va della credibilità dello Stato. Servono meccanismi e sanzioni molto più pesanti e bisogna creare una rete di monitoraggio che consenta il rispetto della norma. Pagare 100 euro non sarà credo un deterrente, visto che per fare i tamponi frequentemente si spende anche

di più».

Martina Benedetti, diventata infermiera simbolo della prima ondata Covid dopo aver pubblicato su Instagram la foto del suo viso segnato dalla mascherina indossata per ore nel reparto Covid è amareggiata: «Cento euro è il prezzo della nostra salute. Delle nostre vite. Dei sacrifici che facciamo da due anni. Scelte assurde che ricadranno sulle nostre schiene già gravate da due anni di fatica. Per l'ennesima volta saremo noi frontliners a pulire tutto il fango derivante dall'assenza di decisioni forti e coraggiose». «È una presa in giro, non è un decreto per l'obbligo vaccinale, è una vera presa in giro per i vaccinati», rincara la dose l'infettivologo Matteo Bassetti, direttore della Clinica di Malattie infettive all'ospedale San Martino di Genova

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONFRONTO

In Austria 'costa' 600 euro ogni 3 mesi la scelta di aggirare il siero obbligatorio Anche Atene sceglie la linea dura

IL PRESSING SU DRAGHI

Lega e 5 Stelle hanno fatto muro per scongiurare il via libera a importi più pesanti

IL VIROLOGO BURIONI

«L'esborso equivale a due divieti di sosta, grottesca buffonata da un governo che pensavo fosse serio»

LE TAPPE

Profilassi ai 50enni Ecco il calendario

Dall'inizio dei controlli al Super Green pass le date da bollino rosso

1 L'1 febbraio

Dall'inizio del prossimo mese scatterà la sanzione una tantum, pari a 100 euro, per gli over 50, disoccupati o lavoratori, trovati non in regola con l'adempimento dell'obbligo di profilassi contro il Covid-19.

2 Il 15 febbraio

A partire dalla metà del prossimo mese inizieranno i controlli a carico dei lavoratori over 50 che dovranno recarsi in ufficio o in fabbrica muniti del Super Green pass. Il certificato viene rilasciato solo a guariti e vaccinati.



3 Il 15 giugno

È il termine di scadenza dell'obbligo di vaccinazione per chi ha più di 50 anni, previsto dall'ultimo decreto varato dal consiglio dei ministri in settimana. Il 31 marzo, invece, è la data di conclusione dello stato di emergenza.



Roberto Speranza, 43 anni, ministro della Salute in carica dal 2019



Peso:1-30%,3-95%

Le sanzioni



OBBLIGO DI MASCHERINA

A chi non la indossa (all'aperto o al chiuso) è comminata una multa da 400 a 1.000 euro.



AL LAVORO SENZA GREEN PASS

Per tutti i lavoratori è previsto l'obbligo di certificato base, pena una sanzione da 600 a 1.550 euro. Il datore di lavoro che omette i controlli rischia da 400 a 1000 euro.



OVER 50 SENZA VACCINAZIONE

Gli ultracinquantenni trovati non in regola con l'obbligo di profilassi rischiano una sanzione di 100 euro una tantum (una volta soltanto).



DAL BARBIERE SENZA PASS

Dal 20 gennaio scatta l'obbligo di certificato semplice per accedere dal barbiere, dalla parrucchiera e dall'estetista: sono previste multe da 400 a 1.000 euro. Stessa sanzione per l'esercente.



OVER 50 SENZA SUPER PASS AL LAVORO

Il lavoratore rischia una sanzione da 600 a 1.550 euro e la sospensione dello stipendio. Per il datore di lavoro che non adempie i controlli multa da 400 a 1.000 euro.



NEI NEGOZI SENZA PASS BASE

Il certificato base servirà anche per entrare nei negozi (non essenziali), in banca o in posta a partire dal primo febbraio. La sanzione varia da 400 a 1000 euro.

L'Ego-Hub



Peso:1-30%,3-95%